

Rispose, havea redopiato le guardie. Disse poi confermasse il titolo dil confalonier al signor marchese et darli ducati 4000. Disse il Papa: « Semo grami di quello à auti ». Disse Folegin: « Aduncha, *Pater Sancte*, el mio star qui è per niente? » Disse il Papa: « No 'l sa' tu? va via quando tu vuol ». *Item*, scrive come in concistorio, quando fu tratato l'orator yspano non fu.

272.

Di sier Marin Zorzi el dotor, orator, e Vincenzo Guidoto secretario, di 27, da Bologna. Scriveno dil vicerè, el qual era stà da' fanti spagnoli svalisato le vituarie et il suo alozamento per non haver danari, là dove era alozato a, et che da fanti 4000 erano tirati a la montagna, *unde* domino Zulian di Medici havia dimandato al vicerè, si 'l voleva lui torave li diti fanti per il ducha di Urbin a soldo di la Chiesa. *Item*, il reverendissimo legato Medici colloqui auti insieme, et che il ducha di Urbin era ancora a Urbino, et il vicerè parti et vene verso Modena con le zente; non hanno danari; l'anderano a trovar a Modena etc. Scriveno di la vittoria di Bationa auta per spagnoli, sicome il vicerè li hanno monstrato letere aute di tal avviso.

Di Ruigo, di sier Valerio Marzelo podestà et capitano, di 30. Come a Ferara si riconzava i bastioni volendo fortificar la terra, et il Ducha non era zonto.

Di Corphù, di sier Marco Zen baylo, di 10. Dil partir di le galie nostre, erano li, per Zenoa iusta le letere di *Item*, di le fuste turchesche, come scrisse, à mandato a inquerir, et nulla ha trovato esser; e altre occorrentie, *ut patet*.

Fo terminato scriver a Roma persuadendo il pontifice mandì il ducha di Urbin con le zente di Soa Santità a conzonersi con il nostro campo in Lombardia, che sarà gran favor a la impresa, e poi unite potranno andar a tuor Ferara; et laudemo l'opinion di Soa Santità a non dar danari a le zente spagnole, et cussi faremo nui. Le qual letere si expedirano.

Vene l'orator yspano e intrò con li cai di X dentro, e quel domino Daniel dal Borgo nontio dil Curzense restò di fuora alquanto; poi *etiam* introe solicitando li danari di la trieva.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fu posto, per i consieri, che sier Vincenzo Capello, electo provedador di l'armada et ha posto bancho ma non vien expedito, in questo mezo possi esser electo in ogni luogo et officio sì dentro come di fuora, *ut in parte*. Ave 186 di no, 900 et più de sì, e fu presa; e fo mala stampa. Si dovea meter che 'l potesse venir in Pregadi fino l'armi.

Fu posto, per i consieri, che, atento sier Mafio Michiel di sier Nicolò dotor, cavalier, procurator fusse stà electo provedador sopra la sanità, el qual per esser stà prexon a Ferara e aver patido assa' è in mali termeni di egritudine nè pol exercitar l'oficio come el voria, et però possi esser electo in locho suo, non obstante la pena dil refudar, uno altro che fazi il bisogno di la terra per la importantia de dito officio. Ave 150 di no; fu presa.

Fo electo provedador a la Zefalonia in luogo di sier Marin Barbo, si anegoe, sier Hironimo Barbarigo, è di Pregadi, qu. sier Beneto, da do altri con titolo di Pregadi, che più con titolo di Pregadi non fo tolti a questo rezimento. Passò *solum* 2 dil Consejo di X, provedador a le biave et 6 di Pregadi.

Di Chioza, di sier Marco Zantani podestà, 273 date ozi. Come zonse li la fusta con la quale andoe l'orator dil Turcho, in la qual scontroe la galia Truna che si levava per Corphù et montò suso per farsi butar a Ragusi, e la fusta è tornata li a Chioza, et anderà per livrar il soldo dil mexe per li porti etc. Come arma le barche longe iusta i mandati etc.

Et venuto zoso Gran Consejo, pocho da poi zonse *letere di domino Thadio da la Motella, date a di* . . . Come era venuto li a le rive con zente, et il campo era di là di Po et passeria di qua, e altre particolarità.

Di Mantova, di sier Piero Lando orator, di Come il marchese li ha dito il nostro campo passava Po a Cremona d'acordo con la terra. *Item*, che il reverendo Curzense era li e aspectava il vicerè, qual doveva venir li a esser in colloquio insieme; e altre particolarità, come dirò di soto.

Di campo poi zonse letere di provedadori nostri, date a di 28, 29 et 30 di là di Po; il sumario di le qual è questo, zò la prima data in campo apresso Piazzenza a di 28, hore 24. Come heri scrisse longo e copiosamente de tutti quelli successi, le qual letere di 27 è smarite, non si ha aute. Questa nocte, a hore 5, haveno letere da Piazzenza dil nuntio, mandato per causa de li burchii, dризate al signor governor, le qual significava el luogotenente di la terra haveva, per comandamento, fato retirar tutti li burchii di là di Po, e questo per ordine dil cardinal Sedunense, e per tal *etiam* suo ordine non erano per aver victuarie nè altra cossa necessaria per i bisogni del campo. E visto dite letere, *immediate* consultono el governor e lui provedador Capello, perchè in quella hora non si potè haver in consulto il collega Moro, di far due expedienti: il